

+

ASSOCIAZIONE

BIANCO

AIRONE a.p.s

**REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE
E STRUTTURA SOCIALE E OPERATIVA**

TITOLO I – PREMESSA

ART. 1 - ASSOCIAZIONE

L'associazione Bianco Airone, costituita il 6 ottobre 2004, opera su tutto il territorio nazionale ed ha la Sede in Roma. La sede legale coincide con l'indirizzo attuale del rappresentante legale – via Enrico Accinni, 63 - 00195 Roma - mentre la sede operativa è sita in Via Giuseppe Bagnera, 24 – 00146 Roma

ART.2 - STATUTO

In base a quanto previsto all'art. 7 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci emana il presente Regolamento Interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Associazione.

ART. 3 - REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione. Allo stesso modo, il presente regolamento individua ruoli e compiti del personale volontario che contribuisce alle attività dell'Associazione al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Il regolamento interno è stato proposto dal Consiglio all'Assemblea ordinaria dei Soci, riunita secondo le modalità indicate dallo Statuto.

Anche in sede di presentazione all'Assemblea dei Soci, è stato possibile per questi ultimi proporre emendamenti o aggiunte. Gli emendamenti votati all'interno dell'Assemblea straordinaria dei Soci sono stati approvati con maggioranza di 2/3 degli aventi diritto di voto.

Questo regolamento non ha effetto retroattivo.

Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

ART. 4 – PRINCIPI

L'Associazione Bianco Airone non ha scopo di lucro, è apolitica, aconfessionale e le sue finalità sono ispirate a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia, di utilità sociale e sociosanitaria per agevolare la vita dei malati affetti da patologie oncologiche ed oncoematologiche, e delle loro famiglie in ambito nazionale.

ART. 5 - FINALITÀ

L'Associazione persegue i propri fini attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) fornire assistenza socio-sanitaria (escludendo l'attività clinica e terapeutica diretta) alle persone affette da patologie oncologiche ed oncoematologiche, nonché fornire e divulgare l'istruzione e l'educazione dei pazienti e delle loro famiglie in relazione a detta patologia ed ai problemi ad essa inerenti, anche con supporto psicologico ed iniziative di vita sociale;
- b) raggiungere il maggior numero possibile di persone affette da patologie oncologiche ed oncoematologiche sul territorio nazionale allo scopo di renderle edotte sull'esistenza dell'Associazione e sull'attività da essa svolta;
- c) svolgere un'opera di sensibilizzazione, anche per mezzo di strumenti telematici e con l'utilizzo dei mezzi informativi di massa, sulle tematiche legate a detta patologia, affinché attraverso una conoscenza più diffusa sia possibile migliorare il percorso diagnostico e terapeutico dei pazienti che ne siano affetti;
- d) promuovere la cultura dei processi di qualità in ambiente socio-sanitario;
- e) promuovere l'informazione, l'istruzione e la formazione delle classi medica ed infermieristica circa le problematiche di comunicazione col paziente;

- f) promuovere e curare i rapporti con le associazioni mediche, Scientifiche e Farmaceutiche che si occupano di oncologia ed oncoematologia;
- g) promuovere iniziative di ricerca scientifica sui problemi posti dalle sopra dette patologie;
- h) promuovere e curare, in modo diretto e/o indiretto, la pubblicazione di notiziari, indagini, ricerche, libri, riviste periodiche, bibliografie, nell'ambito dei propri scopi;
- i) promuovere rapporti con associazioni nazionali ed internazionali e con ogni altra istituzione avente scopi e/o programmi analoghi ed a completamento dei propri;
- l) elaborare, promuovere, realizzare progetti di solidarietà sociale in genere, tra cui iniziative socio-educative e culturali, come l'organizzazione di convegni, congressi e seminari e la promozione di corsi di studio, comitati scientifici e simili;
- m) elaborare e realizzare progetti che facilitino i rapporti tra medici e pazienti e consentano di monitorare le patologie leucemiche;
- n) realizzare progetti che agevolino i rapporti medico-paziente;
- o) promuovere, sostenere e realizzare la raccolta di fondi, di attrezzature, di beni e di ogni materiale utile al sostegno delle iniziative che l'Associazione volge nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale senza alcun scopo di lucro;
- p) istituire Sedi Periferiche nelle aree di interesse.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE INTERNA

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE INTERNA

In accordo con quanto indicato e definito dallo Statuto, per lo svolgimento delle attività istituzionali sono costituiti i seguenti organismi e figure di riferimento:

ART. 7 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti gli iscritti all'associazione.

Si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio direttivo. In caso di assenza o di impedimento l'assemblea sarà presieduta dal vicepresidente.

L'assemblea inoltre:

- a. provvede alla nomina e alla revoca del consiglio direttivo e, quando previsto, dell'organo di controllo e di revisione legale dei conti;
- b. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- c. delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione;
- d. delibera sulle modifiche al presente statuto,
- e. approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'associazione;
- f. delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- g. approva il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio sociale;
- h. delibera la trasformazione, la fusione e la scissione dell'associazione;
- i. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea è sovrana in merito a tutte le questioni inerenti la vita sociale.

Le Assemblee degli associati possono essere ordinarie o straordinarie;

- a. Le Assemblee, sia quelle ordinarie che quelle straordinarie, sono convocate dal Presidente, oppure ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati o da almeno i 2/3 (due terzi) dei consiglieri via e-mail, annuncio sul sito, almeno otto giorni prima dell'adunanza stessa, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo, dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare;
- b. Le assemblee possono essere convocate online o presso la sede sociale o fuori della sede stessa, purché in Italia, nel luogo e nell'ora che il presidente indicherà nell'apposita convocazione
- c. Le Assemblee ordinarie deliberano in merito agli indirizzi generali delle attività dell'Associazione ed alla nomina del Consiglio e del Collegio dei Revisori. Essa è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno degli associati e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La seconda convocazione, sia per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, dovrà essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima.
- d. Le Assemblee straordinarie deliberano sulle modifiche da apportare allo statuto, sullo scioglimento, sulla liquidazione, sulla devoluzione del patrimonio, sulla trasformazione, fusione e scissione dell'associazione. Le deliberazioni assembleari straordinarie in prima convocazione non sono valide se non sono prese con la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione sono valide le deliberazioni prese con la presenza almeno del 51% (cinquantuno per cento) dell'assemblea ed il voto favorevole del 51% (cinquantuno per cento) dei presenti; In particolare, per le deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'associazione la devoluzione del patrimonio, sia in prima che in seconda convocazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti;
- e. Ogni associato ha diritto di assistere e partecipare all'Assemblea;
- f. Gli associati possono farsi rappresentare nell'Assemblea a mezzo di un altro associato e non da terzi, a mezzo di delega scritta e firmata;
- g. Ogni associato può essere portatore di un massimo di 3 (tre) deleghe;
- i. La seconda convocazione, sia per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, dovrà essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima;

ART. 8 – CONSIGLIO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio che dura in carica tre anni.

- a) La nomina del Consiglio spetta all'Assemblea ordinaria degli associati.
- b) I Soci Fondatori fanno parte per diritto del Consiglio.

- c** Il Consiglio è composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 15 (quindici) membri, compresi il Presidente, il Vice presidente, il Segretario, il Tesoriere, tutti eletti tra i soci ordinari dell'associazione stessa e rieleggibili.
- d** Il Consiglio nomina con effetto per tutta la sua durata il Presidente, il/i Vice presidenti, il Segretario Nazionale ed il Tesoriere, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vice presidente o il componente del Consiglio più anziano.
- e** All'interno del Consiglio il Presidente, Vice-Presidente, Segretario Nazionale e Tesoriere formano il Direttivo.
- f** Il Consiglio delibera la costituzione di Sedi Periferiche definendone tipologia e caratteristiche e ne propone la ratifica all'Assemblea.
- g** Il Consiglio nomina i Direttori delle Sedi Periferiche e ne propone la ratifica all'Assemblea. I Direttori delle Sedi Periferiche dopo la ratifica dell'Assemblea sono inseriti nel Consiglio in qualità di consiglieri.
- i** Il Consiglio promuove l'attività dell'associazione in ordine ai suoi fini e l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione stessa.
- j** Nelle riunioni il Presidente del Consiglio è assistito dal Segretario Nazionale dell'Associazione che redige il verbale della seduta.
- k** Sono di competenza del Consiglio le delibere riguardanti:
- l'ammissione di nuovi soci;
 - l'espulsione dei soci la cui condotta contrastasse con la natura e lo spirito dell'associazione;
 - la formulazione dell'ordine del giorno dell'assemblea generale;
 - le proposte del direttore di sede;
 - la redazione dei regolamenti interni che disciplinano lo svolgimento delle attività associative;
 - l'esame e la redazione del rendiconto economico e finanziario annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale, nonché la predisposizione dell'eventuale preventivo (copia del rendiconto economico finanziario annuale, predisposto dal consiglio, dovrà essere messa a disposizione dei soci presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'assemblea).
 -
- l** Il Consiglio delibera validamente con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi membri e con voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto di chi presiede.
- m** In caso di morte, di recesso, di dimissioni od impedimento di un membro del Consiglio si provvederà alla cooptazione dell'amministratore con altro indicato dal Consiglio stesso: la nomina per cooptazione verrà portata alla deliberazione assembleare e provvederà l'assemblea ordinaria nella sua prima adunanza.
- p** In caso di problematiche che possano inficiare l'operato dell'associazione o causare danni legali o materiali il Direttivo, anche in formato ridotto, purchè presente il Presidente o il Vice-Presidente, può deliberare con effetto immediato salvo convocare appena possibile il Consiglio in toto per informarlo sui provvedimenti presi.

- s Il Direttivo esplicherà il coordinamento, la direzione delle attività che direttamente ed indirettamente fanno capo all'associazione.
- t La redazione del bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale dei soci
- u Al termine delle riunioni sarà redatto un verbale per informare il Consiglio. Tale verbale sarà oggetto di approvazione o revisione alla seguente riunione del Consiglio.

Tutti i membri del Consiglio debbono partecipare alle riunioni e in caso di assenza devono giustificarsi con anticipo di 24 ore, inoltre hanno l'obbligo di partecipare attivamente alle attività intraprese dall'Associazione, come impegnatosi al momento della presentazione e sottoscrizione della candidatura a tale ruolo.

Nei casi di accumulo di più di tre assenze ingiustificate o mancata partecipazione attiva alle attività intraprese dall'Associazione si è soggetti a diffida, da parte del Consiglio. Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Consiglio la facoltà di procedere alla radiazione dall'incarico, fermi restando gli obblighi finanziari assunti precedentemente.

Tutti i verbali dell'Assemblea, del Consiglio e del Direttivo e le comunicazioni del Direttivo vengono trasmessi con la procedura del silenzio/assenso secondo le seguenti modalità:

- I verbali dell'Assemblea possono essere impugnati dai soci entro 20 giorni dalla loro emanazione dopo tale termine si intendono approvati;
- I verbali del Consiglio e del Direttivo possono essere impugnati dai consiglieri entro 7 giorni dalla loro emanazione;
- Le comunicazioni del Direttivo o di uno dei membri possono essere impugnati entro la data indicata nella comunicazione che comunque non può essere inferiore a tre giorni dalla data di emissione.

-

La confutazione può essere effettuata via email (indirizzata a segreteria@biancoairone.it) o per posta.

ART. 9 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea, del consiglio direttivo e dell'organo di controllo nonché il libro degli aderenti all'associazione.

I Libri sociali sono liberamente consultabili dagli associati previa richiesta scritta al presidente dell'organo preposto alla loro tenuta da presentare almeno trenta giorni prima a mezzo raccomandata o via e-mail.

ART. 10 – PRESIDENTE

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio ed è titolare della firma sociale.

ART. 11 - VICE PRESIDENTE

Il Vice-Presidente viene eletto dai consiglieri in seduta plenaria.

Sostituisce il Presidente in caso di assenza o di delega.

Svolge funzioni di Tesoriere (incaricato della gestione contabile e amministrativa) in caso di assenza del titolare.

Su proposta del Presidente possono essere assegnati più incarichi di Vice-Presidenza con deleghe specifiche.

ART. 12 – SEGRETARIO NAZIONALE

Il Segretario Nazionale viene eletto dai consiglieri ed ha i seguenti compiti:

- Coadiuvare il Presidente
- Provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del Registro dei soci;
- Provvedere a coordinare ed attuare le attività deliberate dall'Assemblea.
- Provvedere al disbrigo della corrispondenza;
- Rappresentare il contatto primario per quanti (singoli od associazioni) intendessero interfacciarsi con l'Associazione.
- Redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio.
- Agire come elemento di fulcro e propulsione all'interno dell'Associazione, del Consiglio e del Direttivo.
- Convocare le riunioni Assembleari e del Consiglio su indicazioni del Presidente.
- Verbalizzare le riunioni dell'assemblea e del Consiglio, in questa funzione può essere sostituito sia da un consigliere che da un socio scelto dal Presidente della riunione.
- Verbalizzare le decisioni e le attività del Direttivo.
- Coordinare l'attività di Volontariato (questo compito può essere assegnato come incarico ad un Vicepresidente).
- Coordina con la sede di servizio l'attività dei volontari.
- Provvede a mantenere aggiornato il Registro delle Assicurazioni
- Coordinare le attività delle Sedi Periferiche.

Il segretario cura inoltre la tenuta dei libri prescritti dalla legge, in particolare del libro verbali delle assemblee, del consiglio e degli aderenti all'associazione.

Si assicura infine che i verbali delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea, del consiglio e dei revisori dei conti nonché il libro degli aderenti all'associazione siano a disposizione dei soci che volessero consultarli.

ART. 13 – TESORIERE

- Il tesoriere viene eletto dai consiglieri in seduta plenaria
- E' incaricato della gestione contabile e amministrativa.
- Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione, nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti.
- Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio.
- Sulla base della documentazione stilerà la prima nota
- Consegnerà al commercialista la prima nota e tutto il materiale probatorio.

ART. 14 – DIRETTORE DI SEDE PERIFERICA

Gli scopi e le attività dell'associazione possono essere svolti su tutto il territorio nazionale se sussistono le condizioni e le possibilità. Possono quindi essere istituite delle Sedi Periferiche che agiscono per conto dell'associazione con le modalità e le finalità proprie dell'associazione ma che dipendono amministrativamente e legalmente dalla sede principale.

Attualmente è istituita la sede periferica Regionale delle Marche con sede a San Benedetto del Tronto.

- Il Direttore di Sede Periferica viene eletto dal Consiglio in seduta plenaria.
- Dipende legalmente ed amministrativamente dal Consiglio Direttivo dell'associazione.
- Coordina le attività e la gestione contabile e amministrativa della Sede Periferica.
- Si interfaccia con il Segretario Nazionale per il coordinamento, l'approvazione e lo sviluppo delle attività in sede.
- Propone annualmente al Consiglio attività e progetti da sviluppare in loco.
- Coordina le attività dei Soci e dei consiglieri presenti presso la Sede Periferica.
- Può nominare un segretario di Sede Periferica come supporto amministrativo e sostituto.

ART. 15 – COMITATO SCIENTIFICO

I membri del comitato scientifico vengono nominati per un periodo di tre anni e possono essere sostituiti dal consiglio in caso di volontaria dimissione dalla carica o di sopravvenuta impossibilità a svolgere i compiti richiesti.

Il Comitato Scientifico è presieduto da un Presidente che si relaziona e coordina l'attività del comitato con il Direttivo.

Il presidente è eletto tra i membri del Comitato dagli stessi membri.

ART. 16 – I SOCI

I requisiti per essere accolti come soci sono i seguenti:

1. aver compiuto la maggiore età
2. aver sottoscritto l'accettazione dello Statuto dell'Associazione
3. aver sottoscritto l'accettazione del presente Regolamento
4. aver sottoscritto l'autorizzazione al trattamento ed uso dei dati personali (privacy)
5. aver compilato e sottoscritto la domanda di adesione
6. aver pagato la quota associativa annuale

I Soci dell'associazione si dividono in:

SOCIO FONDATORE

Sono soci fondatori le persone che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo Originale.

SOCIO ORDINARIO

Il Socio Ordinario ha i seguenti diritti:

- di partecipazione e voto all'Assemblea Generale dei Soci;
- di candidarsi come membro del consiglio;
- di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali,

I doveri del socio Ordinario:

- pagamento della quota annuale, nella misura stabilita dal Consiglio
- osservare tutti gli obblighi posti a carico degli associati dallo statuto e dal regolamento, nonché osservare le delibere adottate dagli organi sociali;
- rispettare gli impegni assunti nei confronti dell'associazione;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione;

SOCIO SOSTENITORE

Il socio Sostenitore ha gli stessi diritti e doveri del socio ordinario ad eccezione del diritto di candidarsi come membro del Consiglio e votare all'Assemblea Generale dei soci e del pagamento della quota annuale. Il suo sostegno all'Associazione avverrà secondo le sue disponibilità ma non meno della quota associativa.

SOCIO ONORARIO

Il Socio Onorario ha il diritto di partecipazione **senza voto** all'Assemblea Generale dei soci, non è tenuto al versamento della quota associativa fissata dal Consiglio dell'Associazione ed è nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio.

ART. 17 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO:

L'esclusione dalla qualità di Socio è deliberata dal Consiglio.

La qualità di socio si perde per:

- Recesso volontario, decesso o esclusione;
- Quando non proceda al versamento della quota annuale fissata dal Consiglio col presente regolamento;
- Quando non osservi né ottemperi alle disposizioni dello statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni dell'assemblea degli associati;
- Quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'associazione;
- Quando svolga attività incompatibili con quelle dell'Associazione o abbia un comportamento contrastante con gli scopi e lo stile dell'Associazione:

Mentre il recesso volontario deve essere comunicato per iscritto al Consiglio, l'esclusione viene deliberata dal Consiglio con decisione adeguatamente motivata quando viene constatato il venir meno delle condizioni di ammissione dell'associato.

Quando l'accertamento di atti o comportamenti sia oggetto di procedimento penale, l'associato può essere sospeso, in via cautelare, fino alla definizione di tale procedimento.

La mancata partecipazione alle attività intraprese dall'Associazione da parte del socio ordinario comporta la perdita dell'acronimo "ordinario". Esso viene declassato, con delibera del Consiglio, a socio sostenitore perdendo il diritto di voto.

Gli associati deceduti, esclusi o espulsi, nonché quelli sospesi, perdono qualunque diritto nei confronti dell'associazione, e non hanno diritto al rimborso del pagamento della quota associativa relativa all'anno in corso.

Gli associati sia in essere che dimissionari, deceduti o esclusi non hanno alcun diritto individuale sul fondo comune costituito dal patrimonio o dai beni acquisiti e/o comunque, pervenuti all'associazione dai contributi associativi, conseguentemente non possono richiedere la divisione del fondo comune, né pretendere la quota, delle quote e dei contributi associativi versati e dell'indisponibilità pro-quota del fondo comune, anche gli eredi degli stessi non potranno ripetere i contributi versati dai loro danti causa, né richiedere: resa dei conti, apposizione di sigilli, o formazione di inventari, né richiedere o pretendere la divisione del fondo comune, e la sua parte.

Il socio-consigliere che non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio viene sospeso e diffidato. L'ulteriore assenza dopo la diffida comporta l'automatica decadenza che sarà ratificata alla prima riunione del consiglio.

ART. 18 – DOVERI DEI SOCI

Tutti i Soci e Volontari in organico presso l'Associazione hanno il dovere di:

- Prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando ed accettando i principi dello Statuto ed il Regolamento interno dell'Associazione.
- Sottoscrivere la quota associativa annua (Soci fondatori e Ordinari).
- Evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione.
- Rispettare i turni di servizio concordati con i Responsabili dell'Associazione.
- Impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione dei servizi, secondo il programma ed il calendario stabiliti dall'Associazione.
- Accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo.
- Mantenersi informati sulle attività dell'Associazione usando luoghi e tempi previsti.

- Osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività associative.
- Di prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari, delle persone accolte, dei Responsabili e del Consiglio, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.
- Di riferire al Consiglio tutte le problematiche incontrate nello svolgimento delle attività al fine di contribuire al loro continuo miglioramento.
- Prestare la propria attività attivamente rispettando ed accettando le delibere del Consiglio.

Art. 18 A - CODICE ETICO PER I SOCI

I soci sono invitati a rispettare i seguenti principi etici per il buon andamento dell'associazione:

1. Gratuità e Solidarietà nell'espletamento delle varie mansioni,
2. Legalità, pertanto i soci debbono conoscere le leggi e i regolamenti che ispirano e guidano le associazioni iscritte nel terzo settore,
3. Onestà e trasparenza nell'esecuzione del proprio operato all'interno dell'associazione,
4. Uguaglianza e rispetto reciproco nei confronti di tutti gli associati, senza usare discriminazioni di qualsiasi natura e genere, intimidazioni, ritorsioni, minacce, maldicenze e atti di violenza.

ART. 18 B - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Ai sensi dell'art. 24, terzo comma del Codice Civile e dell'art. 9 del Regolamento delle Associazioni, qualora un associato, qualsiasi sia la sua carica, causi con un comportamento inappropriato, nocumento sia d'immagine, economico o patrimoniale all'associazione o nei confronti di un socio, potrà essere sospeso o escluso dal Consiglio Direttivo, riunito in Assemblea.

Se il danno arrecato è di lieve entità viene comminata la sospensione secondo un tempo stabilito dal Consiglio Direttivo. Se l'azione dell'associato a danno dell'Associazione o di qualche socio è grave e presuppone un reato civile o penale, perseguibile per legge, attraverso un processo in tribunale anche se, il reo sia in attesa di sentenza, in sede di giudizio, la sua espulsione viene decisa dal Consiglio Direttivo, seduta stante, ed in seguito, dovrà verbalizzare e notificare il verbale tramite raccomandata all'associato, reo di comportamento inappropriato, motivando con prove documentali certe, l'accusa per cui è stato escluso dall'Associazione d'appartenenza. Pertanto, il socio espulso ha diritto di istruire un ricorso contro l'atto notificato presso l'autorità giudiziaria competente entro sei mesi dalla ricezione della raccomandata, motivando la sua opposizione.

Inoltre, il legislatore fa presente che, la quota versata per l'iscrizione all'Associazione non può essere rimborsata né al socio sospeso né al socio espulso.

Art. 19 - QUOTA SOCIALE

Ogni socio è tenuto al versamento di una quota associativa fissata dal Consiglio dell'Associazione. Essa é annuale. I soci che non sono in regola con i pagamenti delle quote sociali da oltre 6 mesi perdono la qualità di soci.

Quote di adesione ad oggi:

| Sottoscrizione | Quota |
|-----------------------------|----------------|
| Socio Fondatore e Ordinario | € 25,00 |
| Socio Sostenitore | Minima € 25,00 |

TITOLO III – IL SERVIZIO VOLONTARIO

ART. 20– DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO

Il servizio di Volontariato deve essere svolto in armonia con quanto previsto dalla direttiva *“Regolamento per la Disciplina delle Attività di Volontariato presso le ASL ROMA2” per l’Ospedale Sant’Eugenio e di tutte le altre direttive delle amministrazioni delle aree di appartenenza delle sedi periferiche.*

ART. 21 – DIRITTI DEI VOLONTARI

Tutti i Volontari, in qualità di soci godono dei diritti propri dell'Associazione, sanciti e stabiliti nello Statuto Sociale, al quale si rimanda.

ART. 22 - VOLONTARIO OSPEDALIERO/POLIAMBULATORIALE

- I volontari, per essere definiti tali, dopo la loro iscrizione all'associazione, devono prendere visione della direttiva ed effettuare e superare il corso propedeutico previsto dal regolamento. I volontari che prestano la propria opera in ospedale devono rispettare le norme ed i ritmi della struttura ospedaliera/ Poliambulatoriale che li ospita, e la loro presenza deve sempre essere discreta e mai invadente nei confronti sia dei malati che degli utenti e gli operatori.
- Ogni volontario deve indossare un tesserino di riconoscimento, che consente di individuarlo e al tempo stesso di distinguerlo dagli operatori; in esso deve essere indicato almeno il suo nome, cognome, e la sua qualifica di volontario, per poter circolare liberamente all'interno dell'ospedale/Poliambulatorio.
- Quando inizia e termina il servizio compila il registro delle presenze, che consente di sapere chi ha prestato servizio e se i turni siano coperti adeguatamente.
- Nel caso cessi l'attività di volontariato, il tesserino deve essere restituito al

Consiglio e dell'Associazione.

-

ART. 23 – RISPETTO DELLA PRIVACY

Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso.

ART. 24 – COPERTURA ASSICURATIVA

Il socio gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per RCT. In caso di sinistro egli deve presentare all'associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza. L'inizio dell'operatività del volontario è subordinato alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

ART. 25 - FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La formazione dei volontari avviene in armonia con quanto previsto dal Regolamento per la Disciplina delle Attività di Volontariato

Tutti i soci che intendono diventare Volontari devono partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione o da Favo e relativi alle attività da essa svolte.

Il corso di formazione viene proposto dal Direttivo ed approvato dal Consiglio.

Al superamento del corso verrà consegnato al volontario un *Attestato di Formazione*. Elementi basilari per il conseguimento dell'Attestato sono, aver partecipato almeno al 90% delle ore previste, aver dimostrato capacità di apprendimento e conoscenza del regolamento e delle attività da svolgere. Col conseguimento dell'Attestato i Volontari firmano una dichiarazione nella quale riportano di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Associazione Bianco Airone per quanto regolano l'attività di volontariato e si impegnano ad osservarlo pedissequamente.

Solo i soci che hanno acquisito l'Attestato di Formazione possono svolgere le attività di volontariato dell'Associazione.

L'associazione fornirà ai volontari il camice ed il tesserino da indossare durante il servizio

ART. 26 - CODICE DEONTOLOGICO

- Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
- Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine e svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare, attraverso un tesserino che porta sul taschino indicante il logo dell'Associazione, VOLONTARIO: nome, cognome. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.
- Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.
- Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito sui quali agisce l'Associazione.
- Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Associazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

- Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Associazione.
- Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- Il volontario non si presenta nell'Ospedale o Poliambulatorio in cui presta servizio autonomamente senza che il suo servizio sia stato concordato con il gruppo di cui fa parte.
- Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

Inoltre:

- Il volontario formato dalla nostra associazione offre il suo servizio gratuitamente.
- Il volontario evita pettegolezzi riguardanti altri compagni di equipe o l'Associazione. Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle riunioni mensili associative.
- Il volontario offre servizio in equipe, rispettando i tempi dei compagni. Non assume atteggiamenti da 'protagonista' perché ciò comprometterebbe l'attività dell'equipe cosa che ai fini formativi, può essere considerata negativa.
- Il servizio come volontario, non prevede che si entri in relazione di intimità circa i problemi personali di degenti, parenti dei degenti, e personale dell'ente richiedente.
- Per scelta il volontario non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'associazione.

ART. 27 – RIMBORSI

Come previsto dallo Statuto non sono previsti rimborsi per le attività amministrative e volontarie esplicate dai soci o loro equiparati. Possono essere concessi rimborsi relativi a spese correnti (quale utilizzo del proprio mezzo di trasporto e similari) solo se concordato ed approvato dal Consiglio. In caso di utilizzo del proprio mezzo per fini associativi non attinenti il volontariato, viene corrisposto un rimborso di 0,30 centesimi di euro a chilometro oltre le spese sostenute per biglietti autostradali e simili.

ART. 28 – ACQUISTI MATERIALE E ALTRE SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione dell'attività interna è demandata al Segretario Nazionale relativamente a spese annuali inferiori ai 5000 euro e relative al funzionamento strutturale dell'Associazione.

Le spese che superano il limite previsto o relative alle attività dell'Associazione devono essere approvate dal Consiglio. Per particolari esigenze che richiedono una determinazione urgente la decisione può essere presa a livello Direttivo che provvederà in seguito ad informare il Consiglio.

ART. 29 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Ai sensi dell' art 24, terzo comma del Codice Civile e dell' art. 9 del Regolamento delle Associazioni, qualora un associato, qualsiasi sia la sua carica, causi con un comportamento inappropriato, nocumento sia d' immagine, economico o patrimoniale all' associazione o nei confronti di un socio, potrà essere sospeso o escluso dal Consiglio Direttivo, riunito in Assemblea.

Se il danno arrecato è di lieve entità viene comminata la sospensione secondo un tempo stabilito dal Consiglio Direttivo. Se l'azione dell'associato a danno dell'Associazione o di qualche socio è grave e presuppone un reato civile o penale, perseguibile per legge, attraverso un processo in tribunale anche se, il reo sia in attesa di sentenza, in sede di giudizio, la sua espulsione viene decisa dal Consiglio Direttivo, seduta stante, ed in seguito, dovrà verbalizzare e notificare il verbale tramite raccomandata all'associato, reo di comportamento inappropriato, motivando con prove documentali certe, l'accusa per cui è stato escluso dall'Associazione d'appartenenza. Pertanto, il socio espulso ha diritto di istruire un ricorso contro l'atto notificato presso l'autorità giudiziaria competente entro sei mesi dalla ricezione della raccomandata, motivando la sua opposizione. Inoltre, il legislatore fa presente che, la quota versata per l'iscrizione all'Associazione non può essere rimborsata né al socio sospeso né al socio espulso.

ART. 30 - NORMA DI RINVIO

Il Consiglio ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari. Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio. Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile e Statuto dell'Associazione Bianco Airone il quale, quest'ultimo, in eventuali disaccordi ha maggiore priorità nei confronti del presente regolamento.